

Onorevole Giovagnoli, è la Commissione che deve esaminare e riferire. (*Commenti*).

Onorevole relatore, desidera parlare?

GIRARDI, *relatore*. Signor Presidente, per la regolarità della cosa sarebbe il caso, di contro a questo nuovo fatto verificatosi, che la Commissione riferisse nel termine più breve possibile, quantunque la questione potrebbe essere sollevata e discussa a proposito di un'altra elezione per la quale risultasse eccedenza nella categoria dei deputati impiegati.

Del resto la Commissione, per la regolarità della forma, ha fatto la richiesta, ma se ne rimette perfettamente al giudizio della Camera. (*Commenti*).

GALLI ROBERTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLI ROBERTO. Io pregherei l'illustrissimo presidente della nostra Commissione di riflettere ad una cosa: il fatto da lui citato è nuovo assolutamente, ed è avvenuto dopo che la Commissione aveva presentato la sua relazione.

Ora, se noi guardiamo a tutti i fatti nuovi che possono succedere dopo che una relazione è presentata, le nostre deliberazioni non avrebbero più fine. (*Bene!*) È già troppo lungo il tempo in cui la Camera è rimasta senza accertare il numero dei funzionari che fanno parte di essa; quindi non credo che ci sia nessuna ragione per ritardare questa deliberazione, che la Camera fin da mesi fa volle dichiarata di urgenza. (*Bene!*)

E poichè il presidente della Commissione, così egregio... e così abile, ha già compreso che la Camera non sarebbe favorevole ad un rinvio, e si è rimesso alle decisioni della Camera, io credo di interpretare il pensiero di tutti dicendo che quello che non si è fatto ancora si faccia almeno oggi ed in maniera da porre fine anche a tale questione (*Bravo!*), la quale lascia molti nostri colleghi in una condizione d'animo che per verità merita tutti i riguardi. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole relatore...

GIRARDI, *relatore*. La Commissione ha già espresso il suo concetto. Per la regolarità della forma sarebbe opportuno che gli atti fossero rinviati alla Giunta perchè esaminasse e riferisse di fronte al nuovo fatto; per la sostanza della cosa, siccome questo non produce nessuna conseguenza, se ne rimette alla Camera. (*Commenti — Conversazioni animate*).

GALLI ROBERTO. Io faccio la proposta, se è necessario di formularla, che la Camera decida oggi questa questione. V'è

anche il presidente della Commissione il quale ha rilevato che per la sostanza della cosa non v'è nessuna conseguenza e non v'è bisogno di differire ad altro momento la decisione, che per tutte le ragioni dette, deve essere fatta ora. A che altrimenti gli indugi?

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione; la sospensione può essere l'eccezione.

GALLI ROBERTO. Per una mozione d'ordine mi permetto di dire che la sospensione non fu proposta da nessuno. C'è una lettera; ma l'effetto di quella lettera è stato distrutto dalle parole stesse del presidente della Commissione che ha dichiarato come nella sostanza il caso del nostro collega generale Pistoia, non porti nessuna conseguenza. Quindi la proposta di sospensione non esiste.

GIRARDI, *relatore*. La Commissione ha proposto di sospendere l'accertamento, in vista di nuovi fatti verificatisi: dietro le osservazioni fatte, ha detto che si rimetteva al giudizio della Camera. Quindi la proposta esiste: in quanto al merito se ne rimette al giudizio della Camera.

PRESIDENTE. La Commissione propone la sospensione e si rimette al giudizio della Camera. Del resto trattasi di una sospensione che può essere di 24 ore. (*No, no*).

Come no, no? Permettano, è la Commissione che decide!

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pansini.

PANSINI. Io credo che v'era una proposta del presidente della Giunta delle elezioni, cioè di sospendere la decisione dopo il fatto intervenuto della elezione di Taranto. Ora il presidente che fece questa proposta non la sostiene, ci rinuncia, ed io non capisco il rimettersene alla Camera.

GALLI ROBERTO. Vuole la proposta ma vuole che sia respinta.

GIRARDI, *relatore*. Vuol dire che non mi sono espresso chiaramente. Io ho detto che in quanto alla forma della cosa, sarebbe il caso di rinviare gli atti alla Giunta, perchè esamini questo caso, se cioè la posizione ausiliaria in cui è stato messo il generale Pistoia, non lo escluda dall'essere compreso nella categoria degli impiegati generali. Nella sostanza poi, siccome questa questione potrà benissimo trattarsi alla prima occasione che si presenta, la Commissione se ne rimette al giudizio della Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pansini.